

NATALE DEL SIGNORE

Messa nella notte

*con la proclamazione della Calenda del Martirologio
e incensazione del Presepio*

SALUTO

Il Signore Gesù, fatto bambino nell'umana carne,
luce di Dio che vince la notte, sia con tutti voi.

MONIZIONE

Lett. / Sac. Fratelli e sorelle, disponiamoci a iniziare questa celebrazione eucaristica ascoltando l'annuncio del Natale. Quindi [*mentre si incenserà il presepio,*] canteremo l'inno degli angeli, il canto del "Gloria". Sia l'espressione della nostra lode e della nostra gratitudine a Dio che ci ha donato il suo Figlio, fatto uomo per noi.

Il lettore proclama la Calenda del Martirologio. Omesso l'atto penitenziale, si intona il Gloria; durante il canto si potrebbe incensare il presepio.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
concedi a noi,
che sulla terra contempliamo i suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PROFESSIONE DI FEDE

Sac. Oggi la nostra professione di fede si sofferma in modo particolare sul mistero dell'incarnazione di Gesù, Figlio di Dio. In segno di profonda adorazione, quando reciteremo le parole «*E per opera dello Spirito Santo si è incarnato...*» ci metteremo in ginocchio.

Se si canta il Simbolo degli Apostoli ci si può inginocchiare alla seconda strofa.

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.**
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Introduzione:

In questa notte gioiosa
la preghiera si allarghi al mondo intero.

Preghiamo dicendo [*cantando*]: *Ascolta, Padre, la preghiera dei figli.*

Conclusione:

Dio fedele,
è grande la gioia del cielo
che tu ci inviti a condividere in terra,
riconoscendo anche noi tra le braccia della Madre
il Salvatore promesso dalle profondità dei secoli;
esaudisci le nostre preghiere
e fa' che egli trovi in noi uno spazio aperto e accogliente,
e così noi sapremo riconoscerlo nel volto di ogni uomo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

«È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini, Cristo Gesù, che ha dato se stesso per formare un popolo puro che gli appartenga», - ci ha ricordato l'Apostolo (cf. *Tr* 2,11.14).

Il Padre ci conceda di fare la sua volontà, in terra come in cielo, e di far risplendere con opere di giustizia la sua gloria e con le opere dell'amore costruire la pace per gli uomini da lui amati. Osiamo dire [cantare]: *Padre nostro*.

ALLO SCAMBIO DEL SEGNO DI PACE

Te, altissimo Dio e insieme umile uomo, o Gesù Cristo, te pregano adoranti i tuoi servi:

dona, fa' crescere, rendi perfetta e custodisci quella pace che ci hai affidato con la buona notizia del vangelo.

Questo gesto di pace non nasconda il veleno di occulte discordie; ma poiché hai donato agli uomini amati da Dio la pace cantata dagli angeli, nel giorno del tuo natale rendici annunciatori e figli della pace. Per te, autore della pace e dell'amore, Signore nostro Gesù Cristo, della stessa natura del Padre, nell'unità dello Spirito Santo ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Missale Hispano - Mozarabicum, Toledo 1991,
In Nativitate Domini.*

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
che ci doni la grazia di celebrare nella gioia
la nascita del redentore,
fa' che giungiamo con la santità della vita
a condividere la sua gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.
Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE *(facoltativa)*

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Dio infinitamente buono, che nella nascita del suo Figlio
ha inondato di luce questa notte santissima,
allontani da voi le tenebre del male
e illumini i vostri cuori con la luce del bene.

R. Amen.

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori
la grande gioia del Natale del Salvatore,
vi ricolmi della sua beatitudine
e vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

R. Amen.

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio
ha congiunto la terra al cielo,
vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza
e vi renda partecipi dell'assemblea celeste.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

CONGEDO

Portate a tutti la gioia e la serenità del Natale.
Andate in pace.

NATALE DEL SIGNORE

Messa nella notte

CALENDA DEL MARTIROLOGIO

Foglio per il lettore

Venticinque dicembre

Ottavo giorno prima delle Calende di gennaio

[Luna _____]

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio creò il cielo e la terra
e plasmò l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno,
segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo che Abramo, nostro Padre nella fede,
migrò dalla terra di Ur dei Caldei;
tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto
sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide;
nella sessantacinquesima settimana secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto,
mentre su tutta la terra regnava la pace,
Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta,
concepito per opera dello Spirito Santo,
trascorsi nove mesi,
nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:
NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SECONDO LA CARNE.

NATALE DEL SIGNORE

Messa nella notte

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Lett./Cantore. Oggi la nostra professione di fede si sofferma in modo particolare sul mistero dell'incarnazione di Gesù, Figlio di Dio. In segno di profonda adorazione, quando ascolteremo le parole “*E in Gesù Cristo suo unico Figlio...*” ci metteremo in ginocchio.

L. Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.

Credo, Signore. Amen

In ginocchio

L. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

In piedi

Credo, Signore. Amen

L. Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna.

Credo, Signore. Amen

NATALE DEL SIGNORE

Messa nella notte

PREGHIERA UNIVERSALE 1

1. Padre, ti affidiamo tutti i credenti: sappiano costruire, là dove vivono, amore e pace. Ti preghiamo.
2. Padre, ti affidiamo le Chiese in Italia: il tuo Spirito le sostenga nel comune cammino sinodale che hanno intrapreso. Ti preghiamo.
3. Padre, ti affidiamo i governanti dei popoli: sappiano costruire per ogni bambino serenità, salute, educazione, poiché essi sono la speranza del mondo. Ti preghiamo
4. Padre, ti affidammo quanti sono nella notte del dolore e del dubbio: dona loro la tua luce. Ti preghiamo.
5. Padre, ti affidiamo chi è qui a celebrarti in questa notte: fa' crescere tra di noi quella fraternità che ci rende veramente tuoi figli adottivi. Ti preghiamo.

NATALE DEL SIGNORE

Messa nella notte

PREGHIERA UNIVERSALE 2

1. In questa notte, silenziosa più di ogni altra notte, ricordati della tua chiesa, del suo ascolto umile e stupito della tua Parola. I credenti siano portatori di vita e di luce là dove regnano la morte e la menzogna. Ti preghiamo.
2. In questa notte, più universale di ogni altra notte, ricordati delle grandi religioni del mondo intero. Accompagna con il nostro rispetto gli uomini e le donne che ti cercano con cuore sincero. Ti preghiamo.
3. In questa notte, più discreta di ogni altra notte, ricordati di quelli che dubitano e di quelli che ti rifiutano. Increduli e non credenti possano lasciarsi plasmare dalla forza del Vangelo e conoscere il sentiero della fiducia e della speranza. Ti preghiamo.
4. In questa notte, più fredda di ogni altra notte, ricordati di quelli che muoiono di fame, di quelli che sprofondano nella solitudine, di quelli che soffrono nel corpo e nell'anima e di quanti aspettano con cuore ardente una liberazione. Insegnaci a condividere la nostra tavola e i nostri beni. Ti preghiamo.
5. In questa notte, più misteriosa di ogni altra notte, ricordati di noi, qui riuniti in santa assemblea. Siamo qui per attingere da te la tua vita, che ha il gusto dell'eternità. Donaci la lampada della tua Parola e sazia la nostra fame con il tuo pane. Ti preghiamo.

NATALE DEL SIGNORE

Messa nella notte

*con la proclamazione della Calenda del Martirologio
e incensazione del Presepio*

Foglio per il commentatore

All'inizio della Messa, dopo il saluto del sacerdote

Fratelli e sorelle, disponiamoci a iniziare questa celebrazione eucaristica ascoltando l'annuncio del Natale. Quindi [*mentre si incenserà il presepio,*] canteremo l'inno degli angeli, il canto del "Gloria". Sia l'espressione della nostra lode e della nostra gratitudine a Dio che ci ha donato il suo Figlio, fatto uomo per noi.

Alla prima lettura

È con l'immagine dell'oscurità che si apre la liturgia della Parola. Un intero popolo è immerso nel buio e nel silenzio di una tragica notte: quella della devastazione portata a termine dagli spietati eserciti assiri. A questo popolo angosciato che si chiede: quanto durerà questa drammatica notte, il profeta risponde con un oracolo di speranza, con un inno di giubilo.

Alla seconda lettura. Qual è il vero Dio? Quale il suo vero volto: quello del monarca corrucciato o quello del padre e dello sposo dolce e benevolo? In Gesù egli è venuto a mostrarcelo: sul suo volto si è resa visibile la bontà incondizionata di Dio.